

Il segretario provinciale del sindacato di polizia plaude alla mozione sull'esenzione alla spesa per emergenze

## Gibelli (Sap): "Bene la mozione sulle tutele in sanità"

► AREZZO

Soddisfazione da parte di Antonio Claudio Gibelli, segretario provinciale del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) di Arezzo in merito alla richiesta di esenzione dal pagamento della quota di accesso e di compartecipazione alla spesa sanitaria in regime di emergenza per i corpi di polizia. "Il Sindacato Autonomo di Polizia di Arezzo è veramente orgoglioso - si legge in una nota - di condividere una notizia positiva non solo per i Poliziotti ma per tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine e coloro che sono al servizio della collettività in questa regione. È stata presentata in questi giorni una mozione al Consiglio Regionale, il cui primo firmatario è Marco Niccolai (Pd), a cui va un particolare e sincero ringraziamento per la vicinanza dimostrata, con la quale si chiede l'esenzione dal pagamento della quota di accesso e di compartecipazione alla spesa sanitaria in regime di emergenza per gli appartenenti alla Polizia di Stato, a tutte le altre forze dell'ordine e ai Vigili del Fuoco. Fino ad oggi infatti, se un qualsiasi appartenente al comparto sicurezza avesse avuto necessità di ricorrere alle cure del pronto soccorso per un problema di salute legato alla sua attività al servizio della collettività, avrebbe dovuto pagare il ticket a causa della manca-

ta copertura Inail, contrariamente a quanto avviene per gli altri lavoratori. Ebbene, il primo passo per sanare questa iniquità viene compiuto grazie a questa mozione che rende il giusto merito a chi ha il compito di tutelare la pubblica sicurezza, rischiando la propria vita e incolumità. In un contesto quotidiano dove le cronache evidenziano come i Poliziotti e in generale tutte le forze dell'ordine sono costrette a rimboccarsi le maniche per svolgere il proprio dovere, superando le tantissime difficoltà dovute alla carenza di organico, alle insufficienti dotazioni di mezzi e di strumenti, questo risultato dimostra - sottolinea Gibelli - come l'attività del Sap sia sempre improntata alla tutela della categoria. In questo caso l'attività sindacale non poteva limitarsi a evidenziare un'iniquità a carico della sola Polizia di Stato, in quanto riguardava un problema afferente a chiunque lavorasse nell'ambito della tutela dell'ordine pubblico, del soccorso pubblico e nella prevenzione e repressione dei reati in genere. Siamo orgogliosi che in Toscana si faccia un primo passo importante in questa direzione ed auspichiamo che il Consiglio Regionale si pronunci a favore di questa proposta e che poi la Giunta la recepisca quanto prima, così che la Toscana sia di esempio a tutte le altre regioni d'Italia". ◀

